

tabella L (in migliaia di euro)

RIEPILOGO MOVIMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE				
movimenti correnti	2004		2005	
	importo	var. %	importo	var. %
- entrate	17.525	99	5.776	-67
- spese	7.899	51	6.743	-15
Differenza	9.626	169	-967	-110
movimenti in c. capitale				
- entrate	24	4	9	-63
- spese	1.137	-86	241	-79
Differenza	-1.113	-86	-232	-79

7.7 Incidenza delle entrate e delle spese.

Il riepilogo delle entrate contributive e proprie accertate nel 2005 è riportato nella tabella che segue, dalla quale si evince che non sussistono poste imputabili a contratti e convenzioni, indice di autofinanziamento.

tabella M (in migliaia di euro)

RIEPILOGO ENTRATE CONTRIBUTIVE E PROPRIE ACCERTATE						
	contributo ordinario annuale Min. salute	contributo Min. salute per ricerca	contributi da enti pubblici e privati	contratti e convenzioni	totale	var. %
2002	6.313	726	122	0	7.161	-25
2003	5.966	2.707	145	6	8.824	23
2004	5.829	1.433	10.261	0	*17.523	99
2005	5.343	265	168	0	5.776	-67

* Al netto delle poste correttive.

L'Ente, quindi, non dispone di una propria autonomia finanziaria ed è dipendente dagli interventi esterni rappresentati dai trasferimenti da parte dello Stato e di Enti diversi dallo Stato, come è dimostrato dal prospetto che segue.

Indice 5

AUTONOMIA FINANZIARIA		2004	2005
Entrate correnti	a	*17.525	5.776
Trasferimenti correnti	b	17.523	5.776
Indice (a-b)/a		0,00	0,00

* Compresa le poste correttive.

Infatti, la quota delle entrate per progetti finalizzati, commissionati dal Ministero della salute, da alcune regioni e da enti pubblici e privati nel 2005 è diminuita tanto da potersi considerare irrilevante.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, riepilogate nella tabella seguente, assume rilevanza la contrazione del 30% intervenuta nell'acquisto di beni e servizi, essendo venuti meno gli oneri per fitto di locali e ridotti quelli per la redazione, stampa e diffusione della rivista edita dall'Ente, nonché per effetto del contenimento delle spese per i consumi intermedi e dell'osservanza di quanto previsto nel decreto legge 17 ottobre

2005, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, in materia di riduzione del 10% degli stanziamenti di bilancio relativi a tale categoria di spese.

tabella N		<i>(in migliaia di euro)</i>		
		2004	2005	var. %
- organi istituzionali	(a)	366	374	2
- personale in servizio	(b)	2.558	2.624	3
- acquisto beni e servizi	(c)	1.420	991	-30
Totale (a+b+c) = spesa di funzionamento		4.344	3.989	-8

L'incidenza di dette spese di funzionamento sulle spese correnti, come è rilevabile dal prospetto che segue, indica un lieve incremento nel 2005 rispetto al 2004:

Indice 6

INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SULLE SPESE CORRENTI		2004	2005
Spese per gli organi istituzionali	a	366	374
Oneri per il personale	b	2.558	2.624
Spese acquisto beni di consumo e servizi	c	1.420	991
Impegni spese correnti	d	7.899	6.743
Indice (a+b+c)/d		0,55	0,59

Del pari incrementata appare, nel prospetto seguente, l'incidenza delle spese per prestazioni istituzionali, relative ad attività di ricerca e sperimentazione, sulle entrate correnti:

Indice 7

INCIDENZA DELLE SPESE DI ISTITUZIONALI SULLE ENTRATE CORRENTI		2004	2005
Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	a	3.501	2.608
Accertamenti entrate correnti	b	17.525	5.776
Indice a/b		0,20	0,45

Come si deduce dai due prospetti che seguono, per la parte corrente la velocità delle riscossioni rispetto agli accertamenti si rivela prossima all'indice ottimale rappresentato dall'unità, mentre per i pagamenti rispetto agli impegni si registra un rallentamento:

Indice 8

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI		2004	2005
Riscossioni entrate correnti	a	16.973	5.648
Accertamenti entrate correnti	b	17.525	5.776
Indice a/b		0,97	0,98

Indice 9

VELOCITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE CORRENTI		2004	2005
Pagamenti spese correnti	a	6.384	4.544
Impegni spese correnti	b	7.899	6.743
Indice a/b		0,81	0,67

La capacità di spesa, infine, rilevabile dal seguente prospetto, tende a valori ritenuti accettabili, anche se, come già detto, sono necessarie iniziative per migliorala:

Indice 10

CAPACITA' DI SPESA		2004	2005
Pagamenti competenza	a	7.950	5.453
Pagamenti residui	b	888	1.560
Totale (a+b)		8.838	7.013
Impegni competenza	c	9.822	7.768
Residui all'1/1	d	1.444	2.089
Totale (c+d)		11.266	9.857
Indice (a+b)/(c+d)		0,78	0,71

8. Situazione dei residui.

Il conto dei residui alla chiusura dell'esercizio considerato è riportato nel prospetto seguente ed interessa quasi esclusivamente la parte corrente della gestione. L'ammontare complessivo di quelli attivi si presenta costante, mentre quelli passivi hanno raggiunto l'importo di 2,573 milioni di euro, con un incremento del 23%, sicché il saldo indica una prevalenza di questi ultimi pari a 1,474 milioni di euro, corrispondente ad un aumento del 48% rispetto all'esercizio precedente.

prospetto n.2		<i>(in migliaia di euro)</i>			
CONTO DEI RESIDUI		2004		2005	
ATTIVI		importo	inc. %	importo	inc. %
- parte corrente					
	esercizi precedenti	449	41	883	80
	dell'esercizio	551	50	128	12
	Totale a	1.000	91	1.011	92
- entrate in conto capitale					
	esercizi precedenti	0	0	0	0
	dell'esercizio	0	0	0	0
	Totale b	0	0	0	0
- partite di giro					
	esercizi precedenti	9	1	6	1
	dell'esercizio	86	8	82	7
	Totale c	95	9	88	8
	Totale (a+b+c)	1.095	100	1.099	100
- totale residui esercizi precedenti		458	42	889	81
- totale residui dell'esercizio		637	58	210	19
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		1.095	100	1.099	100
variazione %		-43		0	
PASSIVI					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	209	10	255	10
	dell'esercizio	1.515	73	2.200	86
	Totale a	1.724	83	2.455	96
- uscite in conto capitale					
	esercizi precedenti	3	0	3	0
	dell'esercizio	274	13	26	1
	Totale b	277	13	29	1
- partite di giro					
	esercizi precedenti	5	0	0	0
	dell'esercizio	83	4	89	3
	Totale c	88	4	89	3
	Totale (a+b+c)	2.089	100	2.573	100
- totale residui esercizi precedenti		217	10	258	10
- totale residui dell'esercizio		1.872	90	2.315	90
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		2.089	100	2.573	100
variazione %		45		23	
SALDO RESIDUI		-994		-1.474	
variazione %		-315		48	

La consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto dell'intervenuta rideterminazione di quelli provenienti da esercizi precedenti, è riportata nella tabella che segue

tabella O (in migliaia di euro)

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2004	2005		2004	2005
Consistenza all'1/1	1.906	1.095	Consistenza all'1/1	1.444	2.089
Riscossioni	1.407	180	Pagamenti	888	1.560
Residui di competenza	637	210	Residui di competenza	1.872	2.315
Riaccertamento in meno	41	26	Riaccertamento in meno	339	271
Consistenza al 31/12	1.095	1.099	Consistenza al 31/12	2.089	2.573

Circa la provenienza, i residui attivi provengono per 889 mila euro (81%) dagli esercizi precedenti e per 210 mila euro (19%) dall'esercizio 2005, mentre, per i passivi, la maggior parte, pari a 2,315 milioni di euro (90%), proviene dalla gestione 2005 e solo 258 mila euro (10%) residuano dalle gestioni precedenti.

Per quanto riguarda l'oggetto, i residui attivi sono costituiti, quasi esclusivamente, dai contributi dovuti dal Ministero della salute per la ricerca corrente e per la ricerca finalizzata, nonché da altri enti pubblici a titolo di quote per progetti di ricerca. Quelli passivi si riferiscono, tra l'altro: ai corrispettivi per gli incarichi temporanei di collaborazione e per le unità operative, inerenti alle attività di ricerca finalizzata e corrente, nonché al programma "Mattoni del SSN" (1,184 milioni di euro); al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente e comandato (646,2 mila euro); alle spese per l'acquisto di beni e servizi (200,6 mila euro); ai corrispettivi dovuti ad esperti ed a diverse unità operative nell'ambito di progetti di ricerca (186,7 mila euro).

L'incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti e dei passivi rispetto agli impegni è rappresentata dai seguenti indici:

Indice 11

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI		2004	2005
Residui attivi dell'esercizio	a	637	210
Accertamenti dell'esercizio	b	18.335	6.569
Indice a/b		0,03	0,03

Indice 12

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI		2004	2005
Residui passivi dell'esercizio	a	1.872	2.315
Impegni dell'esercizio	b	9.822	7.768
Indice a/b		0,19	0,30

L'indice di accumulo dei residui passivi, dato dal rapporto tra il totale dei residui a chiusura dell'esercizio ed il totale degli impegni di competenza più i residui esistenti all'inizio dell'esercizio stesso, è riportato nel prospetto che segue:

Indice 13

ACCUMULO RESIDUI PASSIVI		2004	2005
Totale residui al 31/12	a	2.089	2.573
Impegni competenza	b	9.822	7.768
Residui all'1/1	c	1.444	2.089
Indice $a/(b+c)$		0,19	0,26

La capacità di smaltimento dei residui attivi⁴³ e passivi⁴⁴ è rappresentata dagli indicatori riportati nei prospetti che seguono e risulta sufficiente per quelli passivi, essendo prossima all'unità, mentre per quelli attivi si presenta sensibilmente ridotta nell'anno 2005 rispetto all'esercizio precedente:

Indice 14

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		2004	2005
Residui riscossi	a	1.407	180
Minori residui attivi	b	41	26
Residui all'1/1	c	1.906	1.095
Maggiori residui attivi	d	0	0
Indice $(a+b)/(c+d)$		0,76	0,19

Indice 15

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI		2004	2005
Residui pagati	a	888	1.560
Minori residui passivi	b	339	271
Residui all'1/1	c	1.444	2.089
Maggiori residui passivi	d	0	0
Indice $(a+b)/(c+d)$		0,85	0,88

⁴³ Rapporto tra residui riscossi più minori accertamenti e residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

⁴⁴ Rapporto tra i residui pagati più i minori accertamenti ed residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori accertamenti.

9. Situazione amministrativa.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2005 è riportata nel prospetto che segue:

prospetto n.3 (in migliaia di euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		2004		2005	
Consistenza di cassa all'1/1			7.677		17.943
- Riscossioni	in c/ competenza	17.697		6.359	
	in c/ residui	1.407	19.104	180	6.539
- Pagamenti	in c/ competenza	7.950		5.453	
	in c/ residui	888	8.838	1.560	7.013
Consistenza di cassa al 31/12			17.943		17.469
variazione %			134		-3
- Residui attivi dell'esercizio	esercizi precedenti	458		889	
		637		210	
	totale residui attivi		1.095		1.099
variazione %			-43		0
- Residui passivi dell'esercizio	esercizi precedenti	217		258	
		1.872		2.315	
	totale residui passivi		2.089		2.573
variazione %			45		23
Avanzo di amministrazione			16.948		15.995
variazione %			108		-6

La consistenza di cassa a chiusura di esercizio ammontava a 17,469 milioni di euro e, sebbene inferiore rispetto all'esercizio 2004, è indice di elevata liquidità...

La gestione dei residui attivi non ha evidenziato significative differenze rispetto all'esercizio precedente, mentre per i residui passivi si è registrato un incremento del 23%.

L'esercizio si è chiuso, quindi, con un consistente avanzo di amministrazione, sia pure inferiore rispetto a quello accertato nel 2004.

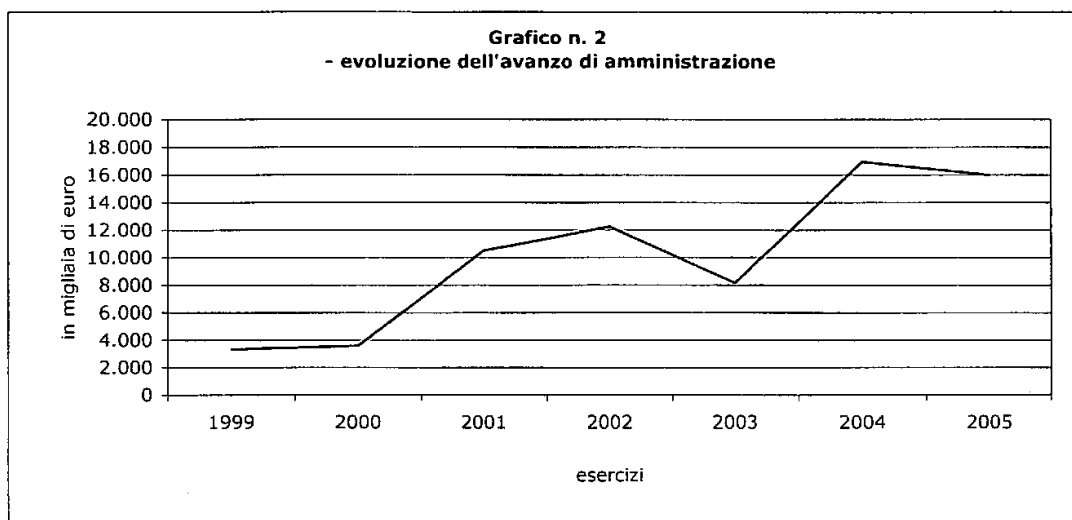
Di detto avanzo una quota, pari ad € 171.545,78, costituisce somma indisponibile ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002 (contenimento dei consumi intermedi), che l'Agenzia ha provveduto a versare in conto entrate dello Stato⁴⁵.

Inoltre, nello stato patrimoniale risultano accantonate le somme residue relative allo straordinario ed alla produttività collettiva, che restano a disposizione della contrattazione collettiva per l'anno 2006 (8,770 mila euro), e le quote destinate al

⁴⁵ Mandato n. 692 del 14 giugno 2006.

riconoscimento degli arretrati maturati in virtù di rinnovi contrattuali (166,750 mila euro)⁴⁶.

L'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel periodo 1999-2005 è riportata nel grafico che segue ed è caratterizzata da un andamento altalenante, ma comunque ascendente:



Alla luce di detti risultati si prospetta la necessità che l'Ente si adoperi per assicurare, nel futuro, una situazione amministrativa più equilibrata, evitando, per quanto possibile l'accumulo di residui, specie passivi.

⁴⁶ Vedi paragrafo 11- Stato patrimoniale.

10. Conto economico

Nel conto economico le componenti positive e negative della gestione sono state imputate secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, sconti e abbuoni, dando luogo, per differenza, al c.d. "utile civilistico"⁴⁷.

Il prospetto che segue riporta i risultati economici della gestione in esame, comparati con quelli dell'esercizio 2004, ed evidenzia una perdita di esercizio di 1,322 milioni di euro con un decremento del 114% rispetto all'esercizio precedente.

prospetto n. 4		<i>(in migliaia di euro)</i>	
CONTO ECONOMICO		2004	2005
A Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
Variazioni delle rimanenze		-4	-2
Altri ricavi e proventi			
Ricavi diversi e prestazioni varie (<i>importi minimi irrilevanti</i>)		0	0
Proventi diversi (<i>importi minimi irrilevanti nel 2005</i>)		1	0
Contributi in conto esercizio		17.523	5.776
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		17.520	5.774
B Costi della produzione			
Per acquisto di materie prime e di beni di consumo		36	25
Per acquisizione di servizi			
Spese per utenze, amministrative, pubblicità e manutenzione		463	348
Costi per prestazioni di servizi		936	1.266
Organi istituzionali		365	375
Indennità e rimborso missioni		52	93
Servizi per appalti e spese per ricerca corrente		33	62
Contributi alle unità operative		2.211	1.606
Contratti e convenzioni		597	0
Per godimento di beni di terzi (<i>affitti passivi</i>)		378	32
Per il personale			
Salari e stipendi		1.799	1.972
Oneri sociali ed altri costi		459	505
Trattamento di fine rapporto		89	93
Altri costi		9	4
Ammortamenti e svalutazioni		285	402
Oneri diversi di gestione		356	425
Arrotondamenti		1	-1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		8.069	7.207
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.451	-1.433
C Proventi ed oneri finanziari (<i>importi minimi irrilevanti</i>)		0	0
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E Proventi ed oneri straordinari		295	111
Risultato prima delle imposte (A-B-C-D-E)		9.746	-1.322
imposte sul reddito dell'esercizio		0	0
UTILE/PERDITA (-) DI ESERCIZIO		9.746	-1.322
<i>variazione %</i>		193	-114

Per quanto riguarda il valore della produzione, la posta più rappresentativa è data dai contributi erogati dal Ministero della salute, di cui 5,343 milioni di euro per contributo ordinario e 264,960 mila euro per la ricerca finalizzata, nonché da quelli provenienti da enti pubblici e soggetti privati per progetti di ricerca finalizzata, pari a 167,831 mila euro. La notevole differenza rispetto all'esercizio 2004 è da imputare al fatto che in tale anno è stata accertata l'entrata del contributo della Regione Veneto per l'avvio del progetto

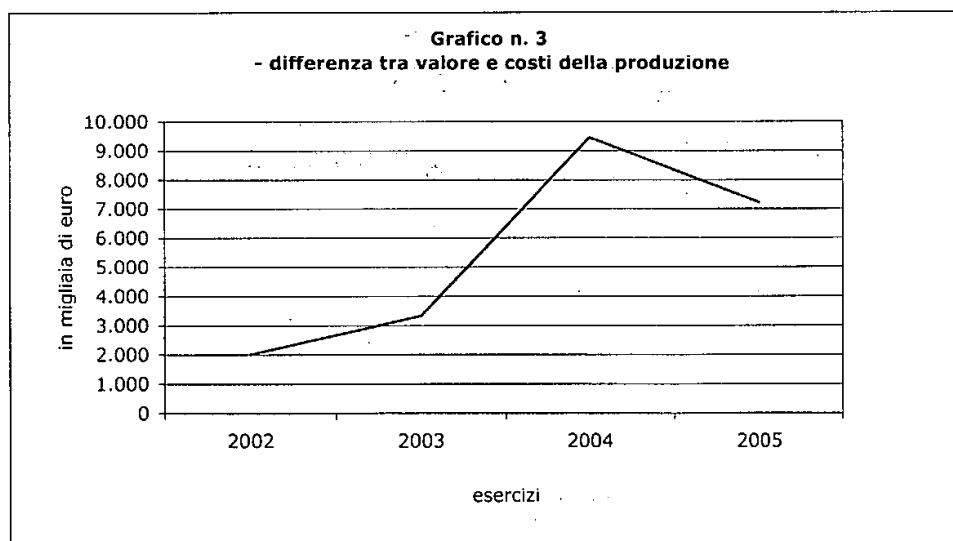
⁴⁷ Come già ricordato, la gestione finanziaria e patrimoniale è disciplinata dal regolamento approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 31 maggio 2001, nel rispetto dei principi della contabilità economica delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

“Mattoni del SSN”, pari a 10,200 milioni di euro, cui si è aggiunta nel 2005 la contrazione del contributo ordinario dello Stato, di cui si è già detto.

I costi della produzione più significativi, invece, sono costituiti dalle spese: per il personale (1,972 milioni di euro); per contributi alle unità operative (1,606 milioni di euro); per prestazioni di servizi (co.co.co e consulenze 1,266 milioni di euro); per oneri sociali (505,058 mila euro); per oneri diversi di gestione ed I.C.I. (425,173 mila euro); per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (401,646 mila euro); per gli organi istituzionali (374,577 mila euro); per utenze, pubblicità e manutenzione (347,626 mila euro); per il trattamento di fine rapporto (92,946 mila euro); per indennità e rimborso spese per missioni (92,602 mila euro).

La differenza negativa tra valore della produzione e costi corrispondenti, pari a 1,433 milioni di euro, si è ridotta per effetto dell’acquisizione di proventi ordinari e straordinari ammontanti a 111 mila euro, sicché la perdita di esercizio si è attestata a 1,322 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 2002-2005 l’andamento dei saldi del conto economico è riprodotto nel grafico che segue, nel quale si evidenzia, dopo un periodo di costante ascesa, l’inversione di tendenza registrata nel 2005:



11. Stato patrimoniale.

prospetto n.5

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE		2004		2005	
ATTIVO		importo	inc. %	importo	inc. %
B Immobilizzazioni					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		116	0	124	0
Costi di impianto e di ampliamento		60	0	48	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Terreni e fabbricati		8.286	30	8.061	29
Impianti e macchinari		6	0	35	0
Attrezzature industriali e commerciali		308	1	306	1
Altri beni		2	0	1	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		8.778		8.575	
C Attivo circolante					
<i>Rimanenze</i>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo		14	0	12	0
<i>Crediti</i>					
Verso clienti		1.001	4	1.011	4
Verso altri		189	1	268	1
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
		0	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari		17.943	64	17.469	65
Assegni		0	0	0	0
Denaro e valori in cassa		0	0	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		19.146		18.760	
D Ratei e risconti					
Risconti attivi		3	0	1	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		3		1	
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		27.927	100	27.336	100
variazione %		59		-2	

prospetto n.6

(in migliaia di euro)

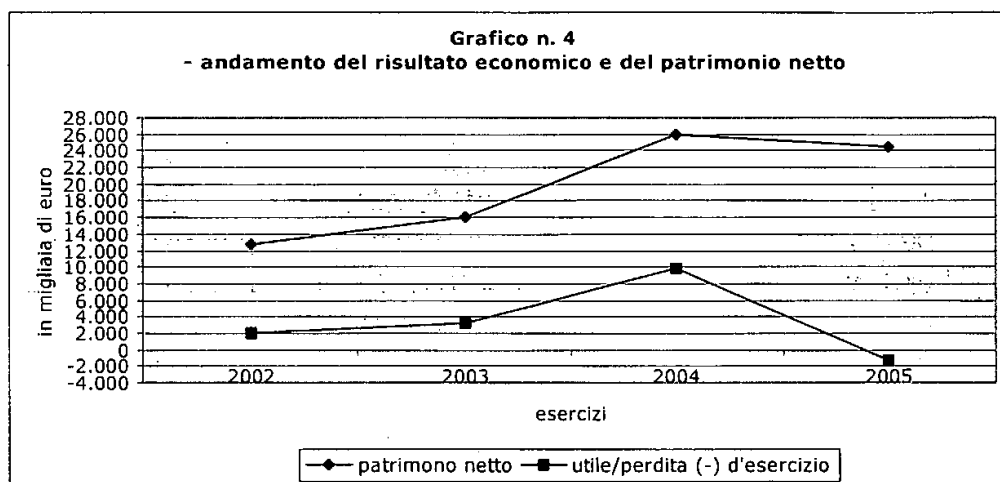
STATO PATRIMONIALE		2004		2005	
PASSIVO		importo	inc. %	importo	inc. %
A Patrimonio netto					
Fondo di dotazione		3.323	13	3.323	14
Utili (Perdite) portati a nuovo		12.767	49	22.512	92
Utile (Perdita) d'esercizio		9.746	38	-1.322	-6
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		25.836	100	24.513	100
variazione %		61		-5	
B Fondo per rischi e oneri		28	1	176	6
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		215	10	291	10
D Debiti					
Debiti verso banche		0	0	0	0
Debiti verso fornitori		596	29	78	3
Debiti tributari		50	2	41	1
Debiti v/ istituti di prev. e di sicurezza sociale		187	9	65	2
Altri debiti		1.015	50	2.172	78
TOTALE DEBITI (D)		1.848		2.356	
E Ratei e risconti		0	0	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)		2.091	100	2.823	100
variazione %		41		35	
TOTALE A PAREGGIO (A+B+C+D+E)		27.927		27.336	

Come già detto, la gestione patrimoniale è effettuata dall'Ente nel rispetto dei principi della contabilità economica delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94, la quale adegua la contabilità degli enti pubblici ai modelli gestionali delle imprese private.

La situazione esposta nei prospetti che precedono indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi riportati in comparazione con l'esercizio precedente, nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione, che hanno determinato una contrazione del patrimonio netto da 25,836 a 24,513 milioni di euro (-5%), a causa della perdita di esercizio accertata nel conto economico.

Immutato il fondo di dotazione a decorrere dal 1999, importi consistenti sono stati accertati quali utili portati a nuovo, i quali si sono quasi raddoppiati, raggiungendo l'ammontare di 22,512 milioni di euro, costituito dalla somma degli utili derivanti dagli esercizi precedenti.

Il grafico che segue illustra l'andamento dell'utile di esercizio e del patrimonio netto nell'ultimo quadriennio:



L'Ente riferisce che le immobilizzazioni sia materiali sia immateriali sono state iscritte in bilancio sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed il calcolo degli ammortamenti è stato eseguito applicando ai valori storici le aliquote previste dal Codice civile, nonché considerando l'effettiva obsolescenza dei beni.

Tra le attività assumono rilevanza le immobilizzazioni materiali valutate al costo d'acquisto con ammortamento, applicando ai valori storici le aliquote previste dal codice civile, i crediti verso clienti ed i depositi bancari. Delle prime la voce più rappresentativa (8,061 milioni di euro) si riferisce alla sede dell'Ente; i crediti, ammontanti a 1,011 milioni di euro, sono iscritti al loro valore nominale, in quanto se ne presume il totale realizzo essendo tutti nei confronti dello Stato, di Regioni ed enti; i depositi bancari (17,469 milioni di euro) rappresentano le disponibilità liquide esistenti a chiusura

dell'esercizio per la maggior parte presso il tesoriere ed in minima parte in un c/c postale.

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, sono registrati:

- il fondo per rischi ed oneri, nel quale sono confluiti sia l'accantonamento delle somme residue relative allo straordinario ed alla produttività collettiva che restano a disposizione della contrattazione collettiva per l'anno 2006 (8,770 mila euro), sia la quota accantonata per il riconoscimento degli arretrati maturati in virtù di rinnovi contrattuali (166,750 mila euro);
- l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato verso i dipendenti, dato dal fondo esistente all'inizio dell'anno relativo agli accantonamenti degli anni precedenti (215,400 mila euro), decurtato degli storni intervenuti per liquidare il personale cessato dal servizio (17,067 mila euro) ed incrementato della quota maturata nell'anno (92,946 mila euro);
- i debiti, anch'essi iscritti al loro valore nominale, verso: i fornitori di beni e servizi, comprese le fatture ancora da ricevere, (1,630 milioni di euro); gli istituti di previdenza (65,194 mila euro); l'erario (41,2 mila euro); i componenti degli organi istituzionali ed il personale (619,562 mila euro).

12. Considerazioni conclusive.

L'esercizio 2005 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di 1,199 milioni di euro e con una perdita di esercizio di 1,322 milioni di euro, risultato cui ha contribuito in maniera determinante l'assenza di consistenti entrate destinate alla ricerca, mentre nell'esercizio precedente vi era stato il contributo di 10,200 milioni di euro, correlato al programma "Mattoni del SSN".

Dalle risultanze contabili è agevole desumere come la perdita di esercizio si rifletta sul netto patrimoniale, sebbene la consistenza di quest'ultimo, come per il passato, sia di rilevante entità.

L'andamento gestionale è stato caratterizzato dal persistere dell'attività svolta dall'Agenzia in stretta collaborazione con il Ministero della salute e con le Regioni sulla base degli indirizzi della Conferenza Stato-Regioni unificata con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nonché dell'attività di ricerca sia corrente, sia finalizzata. Si tratta di importanti obiettivi, quali il monitoraggio sui livelli essenziali di assistenza (LEA), lo studio e l'elaborazione delle linee guida in materia diagnostica, terapeutica ed organizzativa, l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la valutazione dell'equità e dell'adeguatezza delle prestazioni sanitarie e, non ultimo, stante l'attuale periodo di ristrettezze finanziarie pubbliche, il monitoraggio delle dinamiche della spesa nel settore sanitario.

In tale contesto permane la posizione di dipendenza dell'Ente dai interventi finanziari esterni da parte dello Stato e degli enti pubblici, non essendo state accertate entrate proprie.

Nel contempo, è auspicabile che l'Agenzia assuma tutte le iniziative necessarie per utilizzare con celerità le risorse finanziarie di cui è destinataria, superando, nei limiti del possibile, le cause che rallentano le procedure di erogazione delle spese e generano residui.

L'esame delle poste economiche conferma la rigidità, già evidenziata nei precedenti referti, dei costi di funzionamento, destinati ad aumentare in relazione all'incremento dei compiti da svolgere, per cui è auspicabile un attento monitoraggio degli oneri di gestione, che assicuri, nel perseguire le importanti finalità istituzionali, una oculata amministrazione delle risorse.

Nel 2006, infine, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare i versamenti all'entrata del bilancio dello Stato relativi al contenimento dei consumi intermedi, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002 ed alla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

